SCHEDA



	\sim 1) -	$\boldsymbol{\alpha}$		
-				,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00037301

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

OGTV - Identificazione insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Liguria

PVCP - Provincia GE

PVCC - Comune Moneglia

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740				
DTSV - Validità	post				
DTSF - A	1760				
DTSL - Validità	ante				
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia				
AU - DEFINIZIONE CULTURALE					
ATB - AMBITO CULTURALE					
ATBD - Denominazione	bottega ligure				
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica				
MT - DATI TECNICI					
MTC - Materia e tecnica	marmo/ intarsio				
MIS - MISURE					
MISU - Unità	cm.				
MISA - Altezza	265				
MISL - Larghezza	495				
MISP - Profondità	145				
CO - CONSERVAZIONE					
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE				
STCC - Stato di	buono				
conservazione					
DA DATIANALITICI					
DA - DATI ANALITICI					
DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE	I 'altare ha un naliotto hombato transzoidale a due niedi ornato da				
	L'altare ha un paliotto bombato trapezoidale a due piedi ornato da festoni: al centro reca un oculo con grata, ai lati due grandi mensole a voluta reggono i due gradoni terminanti a volute e decorati da cartelle mistilinee. Il tabernacolo, inserito nei gradoni, ha un fastigio curvo contenente due cherubini.				
DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni	festoni: al centro reca un oculo con grata, ai lati due grandi mensole a voluta reggono i due gradoni terminanti a volute e decorati da cartelle mistilinee. Il tabernacolo, inserito nei gradoni, ha un fastigio curvo				
DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto	festoni: al centro reca un oculo con grata, ai lati due grandi mensole a voluta reggono i due gradoni terminanti a volute e decorati da cartelle mistilinee. Il tabernacolo, inserito nei gradoni, ha un fastigio curvo contenente due cherubini.				
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche	festoni: al centro reca un oculo con grata, ai lati due grandi mensole a voluta reggono i due gradoni terminanti a volute e decorati da cartelle mistilinee. Il tabernacolo, inserito nei gradoni, ha un fastigio curvo contenente due cherubini. NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'altare maggiore di S. Croce, benché anonimo, è stato sempre lodato dagli scrittori di storia locale e viene datato tra il 1749 e il 1769 (cfr. Casalis, XI, 1843, p. 9; Remondini, VI, 1889, p. 26; Centi, 1899, p. 39; Tomaini, 1980, p. 143). La struttura è infatti assai ricca e complessa e l'uso di marmi preziosi abbondante, a dimostrare che dopo il crollo del 1725 buona parte delle risorse della ricostruzione furono dedicate ad esso. Tipologicamente l'altare può confrontarsi con altri diffusi nella Riviera di Levante; il prototipo del paliotto a due piedi con medaglione centrale e festoni dovrebbe riconoscersi nell'altare del 1693 della chiesa dei SS. Gervasio e Protasio a Rapallo, mentre l'esempio più elaborato si ravvisa nell'altare settecentesco ora nella chiesa di N. S. dell'Orto a Chiavari (cfr. M. Torre, "Gli altari", in "L'arredo sacro nelle chiese del Tigullio", Genova, 1985, p. 19, figg. 8, 10; p. 23, figg. 18-19).				
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche	festoni: al centro reca un oculo con grata, ai lati due grandi mensole a voluta reggono i due gradoni terminanti a volute e decorati da cartelle mistilinee. Il tabernacolo, inserito nei gradoni, ha un fastigio curvo contenente due cherubini. NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'altare maggiore di S. Croce, benché anonimo, è stato sempre lodato dagli scrittori di storia locale e viene datato tra il 1749 e il 1769 (cfr. Casalis, XI, 1843, p. 9; Remondini, VI, 1889, p. 26; Centi, 1899, p. 39; Tomaini, 1980, p. 143). La struttura è infatti assai ricca e complessa e l'uso di marmi preziosi abbondante, a dimostrare che dopo il crollo del 1725 buona parte delle risorse della ricostruzione furono dedicate ad esso. Tipologicamente l'altare può confrontarsi con altri diffusi nella Riviera di Levante; il prototipo del paliotto a due piedi con medaglione centrale e festoni dovrebbe riconoscersi nell'altare del 1693 della chiesa dei SS. Gervasio e Protasio a Rapallo, mentre l'esempio più elaborato si ravvisa nell'altare settecentesco ora nella chiesa di N. S. dell'Orto a Chiavari (cfr. M. Torre, "Gli altari", in "L'arredo sacro nelle chiese del Tigullio", Genova, 1985, p. 19, figg. 8, 10; p. 23, figg. 18-19).				
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche	festoni: al centro reca un oculo con grata, ai lati due grandi mensole a voluta reggono i due gradoni terminanti a volute e decorati da cartelle mistilinee. Il tabernacolo, inserito nei gradoni, ha un fastigio curvo contenente due cherubini. NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'altare maggiore di S. Croce, benché anonimo, è stato sempre lodato dagli scrittori di storia locale e viene datato tra il 1749 e il 1769 (cfr. Casalis, XI, 1843, p. 9; Remondini, VI, 1889, p. 26; Centi, 1899, p. 39; Tomaini, 1980, p. 143). La struttura è infatti assai ricca e complessa e l'uso di marmi preziosi abbondante, a dimostrare che dopo il crollo del 1725 buona parte delle risorse della ricostruzione furono dedicate ad esso. Tipologicamente l'altare può confrontarsi con altri diffusi nella Riviera di Levante; il prototipo del paliotto a due piedi con medaglione centrale e festoni dovrebbe riconoscersi nell'altare del 1693 della chiesa dei SS. Gervasio e Protasio a Rapallo, mentre l'esempio più elaborato si ravvisa nell'altare settecentesco ora nella chiesa di N. S. dell'Orto a Chiavari (cfr. M. Torre, "Gli altari", in "L'arredo sacro nelle chiese del Tigullio", Genova, 1985, p. 19, figg. 8, 10; p. 23, figg. 18-19).				

generica	detenzione Ente religioso cattolico			
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO			
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA				
FTAX - Genere	documentazione allegata			
FTAP - Tipo	fotografia b/n			
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 29531/Z			
BIB - BIBLIOGRAFIA				
BIBX - Genere	bibliografia di confronto			
BIBA - Autore	Casalis G.			
BIBD - Anno di edizione	1843			
BIBN - V., pp., nn.	p. 9			
BIB - BIBLIOGRAFIA				
BIBX - Genere	bibliografia di confronto			
BIBA - Autore	Remondini A. M.			
BIBD - Anno di edizione	1889			
BIBN - V., pp., nn.	p. 26			
BIB - BIBLIOGRAFIA				
BIBX - Genere	bibliografia di confronto			
BIBA - Autore	Centi A.			
BIBD - Anno di edizione	1899			
BIBN - V., pp., nn.	p. 39			
BIB - BIBLIOGRAFIA				
BIBX - Genere	bibliografia di confronto			
BIBA - Autore	Tomaini P.			
BIBD - Anno di edizione	1980			
BIBN - V., pp., nn.	p. 143			
AD - ACCESSO AI DATI				
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI				
ADSP - Profilo di accesso	3			
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile			
CM - COMPILAZIONE				
CMP - COMPILAZIONE				
CMPD - Data	1987			
CMPN - Nome	Baghino P.			
FUR - Funzionario responsabile	Cataldi Gallo M.			
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE				
RVMD - Data	2006			
RVMN - Nome	ARTPAST/ Troncatti V.			
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE				
AGGD - Data	2006			
AGGN - Nome	ARTPAST/ Troncatti V.			
AGGF - Funzionario				

responsabile	NR (recupero pregresso)